

L'EVENTO Ruggero Cappuccio dirige la 15ª edizione che si terrà dal 10 giugno al 12 luglio: 145 show da Auteil a Lambert

Il Campania Teatro Festival è green

DI **MIMMO SICA**

«Siamo resistenti per definizione perché senza assistenza il teatro non vive. Siamo riusciti grazie al sostegno della Regione Campania a far partire questo festival due anni fa quando né Avignone né Edimburgo riuscivano a farlo. Per il sud non è un record è qualcosa che va al di là del concetto di record. È importante fare questo festival perché dà lavoro a 1800 persone perché i festival italiani sono quasi tutti in crisi, in un paese che tutta l'Europa nel suo immaginario riconosce come il paese della cultura. Molte compagnie di altre regioni vengono a debuttare a Napoli. Grazie a questo festival le compagnie nazionali trovano occasione di sostegno che consente di debuttare e fare tournée in Italia e all'estero. È un festival importante che valorizza la Campania e i suoi monumenti e costituisce un traino turistico. La cultura attrae persone che amano l'ambiente e sono sensibili al patrimonio artistico». Lo dice Ruggero Cappuccio nel corso della presentazione alla stampa della quindicesima edizione di Campania Teatro Festival (nella foto di Maurizio De Costanzo). «Lo abbiamo chiamato "Fifteen is green" perché sarà un'edizione eco-sostenibile -aggiunge il direttore artistico- tutto sarà green dalla carta dei biglietti che restano a 8,5 euro con varie agevolazioni, ai trasporti con la riduzione di consumi ed emissioni di CO2 e la graduale eliminazione del materiale plastico». Sono intervenuti in Sala Giunta della Regione Campania l'amministratore unico della Fondazione Campania dei Festival Alessandro Barbano, il direttore del Museo di Capodimonte Sylvain Bellenger e il presidente della Regione Vincenzo De Luca. Dal 10 giugno al 12 luglio sono in programmazione 145 eventi, 152 debutti assoluti e 11 nazionali (gli spettacoli di prosa nazionale saranno 36, con 26 debutti assoluti con un'attenzione alle drammaturgie contem-



poranee. L'85% dei testi teatrali in scena sono stati scritti da autori viventi. Nelle 9 sezioni ((Prosa nazionale, Prosa Internazionale, Danza, Osservatorio, SportOpera, Musica, Letteratura, Cinema, Progetti Speciali), c'è una nuova e maggiore sensibilità per tutto ciò che ha un positivo impatto ambientale ed energetico. L'utilizzo di materiali riciclabili per i supporti promozionali, la riduzione di consumi ed emissioni di CO2, la graduale eliminazione del materiale plastico e dell'impiego della carta, l'uso della mobilità elettrica e la promozione del car pooling e del car sharing sono soltanto alcune delle misure che saranno progressivamente adottate. Come lo scorso anno, la sede principale del Festival, è il Museo e Real Bosco di Capodimonte. Gli spettacoli saranno messi in scena nel Cortile della Reggia, nel Giardino Paesaggistico di Porta Mianno, nelle Praterie del Gigante e sulla Terrazza della Palazzina dei Principi. In quest'ultima location torna, poi, il Progetto Speciale di Cappuccio, a cura di Marco Perillo "Il sogno reale. I Borbone di Napoli". Sette attori (Elena Bucci, Elio De Capitani, Cristina Donadio, Giovanni Esposito, Francesco Montanari, Chiara Muti e Stefania Rocca) interpreteranno sette racconti brevi scritti da altrettanti narratori (Enrico Ianniello, Diego De Silva, Benedetta Palmieri, Alberto Rollo, Elisa Ruotolo, Giuseppina Torregrossa,

Athos Zontini). Il progetto, anche quest'anno, prevede la redazione e la pubblicazione di un'agile guida dei siti borbonici della Campania, curata dallo stesso Marco Perillo, che sarà distribuita gratuitamente al pubblico che seguirà gli spettacoli del Festival. Il ricavato degli spettacoli del progetto verrà devoluto in beneficenza all'Ospedale Santobono di Napoli. Due importanti appuntamenti saranno ospitati anche all'interno del Museo di Capodimonte. Gli altri eventi sono programmati al Teatro Grande di Pompei, sul Lungo-

mare e nel Piccolo Teatro Porta Catena di Salerno, al Teatro Comunale di Caserta, nelle località Foresta di Tora e Piccilli (CE), a Pietrelcina (BN), nel Teatro Colosseo di Baiano (AV), a Capaccio Centro (SA) e nel palazzo Coppola di Valle Cilento (SA). A Napoli sono previsti spettacoli anche nei teatri Mercadante, Politeama, Trianon, Nuovo e Sala Assoli, al Museo Madre, nell'Archivio Storico del Banco di Napoli, a Ponticelli e alla Sanità. La rassegna si aprirà il 10 giugno nel Cortile della Reggia di Capodi-

monte con il debutto assoluto del nuovo spettacolo di Lina Sastri, La Mancanza, spettacolo che l'artista napoletana dedica al fratello morto di covid. Un breve racconto delle passeggiate al crepuscolo sul lungomare di Napoli parlando della bellezza dell'arte, della città di Napoli e delle sue preziose e meravigliose ricchezze, il tutto con la musica di Mozart che lui tanto amava. In coerenza con lo slogan "Fifteen is green" durante il Campania Teatro Festival gli spazi all'aperto del Real Bosco di Capodimonte saranno anche animati da attività diurne, con eventi dedicati all'infanzia, visite guidate a piedi e in bici, incontri di educazione allo sviluppo sostenibile. L'obiettivo è realizzare nel parco verde della reggia borbonica una cittadella dell'arte e della cultura, un luogo di confronto, crescita e trasmissione di nuove conoscenze. La finalità è costruire un futuro più consapevole, e dunque più libero, e sempre più green. L'immagine della rassegna è curata ancora una volta dal maestro Mimmo Palladino. I lavoratori dello spettacolo impegnati nell'edizione 2022 saranno più di 1700.

ALLE 10,30 AL LICEO "ANDREA GENOINO" Ultimo appuntamento a Cava per "Il villaggio delle idee"

Il sesto ed ultimo appuntamento della quarta edizione de "Il viaggio delle idee" si terrà alle ore 10,30, presso l'Aula Magna del Liceo Scientifico "Andrea Genoino" di Cava de' Tirreni, con la presentazione del saggio "Ballata breve di un gatto da strada. La vita e la morte di Malcolm X" (NUA Edizioni) dello scrittore Gildo De Stefano. A colloquiare con Gildo De Stefano saranno i giornalisti Angela Senatore e Pasquale Petrillo, rispettivamente redat-

trice e direttore responsabile di Ulisse on line, che guideranno il pool di giornalisti in erba formato dagli studenti degli istituti superiori metelliani, partner della manifestazione. L'incontro, che sarà aperto dal saluto della dott.ssa Stefania Lobgobardi, dirigente scolastica del Liceo Scientifico "Andrea Genoino", in ossequio alle norme anti-Covid è riservato esclusivamente agli studenti degli istituti superiori metelliani.

MARIDA FAMIGLIETTI

A VILLA MAZZARELLA "L'Amore è..." con Jamal Taslaq

Sarà Jamal Taslaq, stilista palestinese, nel segno della moda come simbolo della pace nel mondo, lo special fashion guest de "L'Amore è..." il format ideato e promosso da Maridi Communication, diretto a sostenere i progetti della Lilt Napoli, presidente il Prof Adolfo Gallipoli d'Errico. Giunto alla sua XI edizione, il Charity Event si svolgerà stasera nella elegante cornice di Villa Mazzarella a Posillipo, ed è destinato a sostenere il progetto "Shiatsu: sostegno e recupero psicofisico del paziente oncologico".

SOLD OUT AL PALAPARTENOPE PER I LIVE "C'ERA UNA VOLTA PETER PAN. ROCK SHOW"

Amore e energia con Gianni Fiorellino

Gianni "Peter Pan" Fiorellino (nella foto di Enzo Calone) non delude, non lo fa il suo ultimo album "C'era una volta Peter Pan" e non disillude le attese neanche il live dell'altra sera "sold out" al Palapartenope. La sua professionalità, l'amore per la musica, l'energia che lo contraddistinguono traspaiono da ogni fibra del suo essere, coinvolgendo gli spettatori, giunti al Palapartenope anche da tutta la Campania e anche da oltre regioni (fans pugliesi e siciliani) per ascoltare Fiorellino, un artista al vertice della musica neomelodica, sempre all'altezza delle aspettative e in costante rinnovamento, senza perdere mai la sua firma, ma aprendosi anche alla

modernità. La performance dell'altra sera è stata ineccepibile, un live dedicato all'amato papà. Gianni Fiorellino si diversifica dagli altri, suona bene la chitarra elettrica e il piano, guarda oltre, muta, cambia pelle, si rinnova sempre. È stato un concerto rock come lui desiderava, l'organo Hammond che richiamava il suono progressive rock di Jon Lord e Keith Emerson si intersecava nel sound pop della musica italiana. Anche i riff rock e gli assoli delle chitarre di Vincenzo Battaglia e Edoardo Taddei danno una marcia in più e si amalgamano con la base ritmica pilotata da Mariano Barba alla batteria e Pasquale De Angelis al basso elettrico. La batteria, il basso e la

chitarre interagiscono e si muovono come una cosa sola, sono le fondamenta su cui il cantautore ha costruito musicalmente lo spettacolo. "C'era una volta Peter Pan rock show" è un gioco spettacolare di luci, suoni e immagini, proiettate dai maxischermi presenti sul palco. Nuovi pezzi e vecchi classici intramontabili hanno caratterizzato lo show. Apre il concerto rock con "Adagio" rifacimento del chitarrista svedese Malmsteen, seguita da brani dell'ultimo album, quali "Sto 'e casa ncopp' 'o Vommero", "Vukesse saoe" duetto con Paola Pezone, "Eterno Ammore" (feat. Giusy Atanasio) "Carmè", "Malatia", "Tre rose rosse", "Manname 'a posi-

zione", "Nisciuna è comme te", "Mai senza 'e te", "Un bravo attore", "Chillo è sempe 'o stesso", "Ti sposerò", "Vorrei", "C'era una volta Peter Pan", non poteva mancare "A mamma e semp a mamma" seduto al pianoforte, brano molto struggente dedicato alla madre. Ricco di pathos il duetto con Monica Samelli in "Chesta sera", "Sono sempre io". Chiude alla grande la serata "C'era una volta Peter Pan", che ha immerso il Palapartenope in un'atmosfera pre-gna di energia, divertimento e frenesia. In un mondo di artisti neomelodici in continua profusione e confusione, volti nuovi che lasciano il segno o che svaniscono rapidamente con una folata di ven-



to, Fiorellino è una sicurezza, un Peter Pan che dagli anni 90 riconquista e accompagna tantissimi fans con la sua musica. «Vi ho chiesto di essere fantastici, siete stati molto di più. Ancora una volta vi porterò nel cuore, ringrazio tutti da mia moglie a tutto lo staff che hanno lavorato duro per questo evento», con queste parole ha chiuso il concerto, tra applausi e ovazioni.

CARLO FERRAJUOLO